

20 – 30 ottobre 2011

Rehn nominato Vice Presidente della Commissione, con poteri aggiuntivi, Šemeta responsabile per l'Eurostat

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, ha deciso di rafforzare il ruolo del Commissario competente per gli affari economici e monetari elevando il posto a quello di Vice Presidente, e concedendo al titolare del posto ulteriori strumenti di lavoro. Il Vice Presidente Olli Rehn assisterà il Presidente in tutte le questioni relative al lavoro del Consiglio europeo, ai summit dell'euro zona e alla governance economica. Coerente con il ruolo assegnatogli dalla Commissione europea di amministratore economico dell'Unione europea e senza pregiudicare il ruolo del Presidente, il Vice Presidente Rehn eserciterà anche le responsabilità di assistere la Commissione nella rappresentanza esterna all'euro zona. Il Presidente Barroso ha anche deciso di garantire la raccolta indipendente di dati statistici, affidando la responsabilità dell'Eurostat al Commissario europeo per la fiscalità, le dogane, l'audit e la lotta antifrode, Algirdas Šemeta. Queste decisioni hanno effetto immediato e seguono le decisioni del Consiglio europeo di domenica 23 ottobre, in cui la Commissione ha presentato la sua tabella di marcia per la stabilità e la crescita, e le decisioni di mercoledì 26 ottobre, che hanno visto il Consiglio europeo rafforzare il ruolo centrale della Commissione come sorvegliante dell'economia e del governo in tutta l'Euro zona e l'Unione europea.

Fonte: sito web Rappresentanza italiana della Commissione europea, 27 ottobre 2011

Imprese più responsabili per rilanciare la crescita in Europa

Un approccio responsabile da parte delle imprese significa una crescita maggiore e sostenibile. Questo è il motivo per cui la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure per sostenere l'imprenditoria e le imprese responsabili. In primo luogo, l'iniziativa per l'imprenditoria sociale può aiutare questo settore emergente a sfruttare il suo potenziale non utilizzato. Tale iniziativa è integrata da una strategia ambiziosa per far sì che la responsabilità sociale delle imprese generi un livello più elevato di fiducia e sicurezza presso i consumatori e migliori il contributo di tutte le imprese ad un maggior benessere sociale. Entrambe le iniziative sostengono gli sforzi della Commissione per impegnarsi in questioni sociali e ambientali con il settore privato, particolarmente importanti nei periodi di restrizioni di bilancio pubblico. La Commissione sta inoltre formulando proposte per migliorare la trasparenza e promuovere attività imprenditoriali sostenibili tra le multinazionali. Le imprese estrattive e forestali dovranno essere più aperte riguardo alle tasse, ai diritti di concessione e ai bonus che pagano ai governi di tutto il mondo. Infine, la Commissione propone di semplificare le norme contabili per le PMI, consentendo loro di risparmiare potenzialmente fino a 1,7 miliardi di euro l'anno. Le proposte ridurranno inoltre obblighi onerosi di

comunicazione per le società quotate, comprese le PMI, incrementando ulteriormente la riduzione dei costi. Elementi chiave del pacchetto sono :

Incoraggiare l'impresa responsabile: Per aumentare la trasparenza dei pagamenti effettuati dalle industrie forestali ed estrattive ai governi di tutto il mondo, la Commissione ha proposto un sistema di rendicontazione paese per paese (CBCR). Il CBCR si distingue dalla rendicontazione finanziaria regolare, poiché presenta informazioni finanziarie per ciascun paese nel quale un'impresa opera piuttosto che un unico insieme di informazioni a livello globale.

Sostenere l'imprenditorialità sociale : L'iniziativa per l'imprenditoria sociale contiene una serie di azioni a sostegno del suo ulteriore sviluppo. Essa racchiude proposte intese a migliorare l'accesso dell'imprenditoria sociale al finanziamento, misure volte a migliorare la loro visibilità e un quadro normativo semplificato.

Ridurre la burocrazia per le PMI: Tramite le modifiche proposte delle **direttive contabili** (78/660/CEE e 83/349/CEE), la Commissione intende ridurre l'onere amministrativo a carico delle piccole imprese. La semplificazione della preparazione dei rendiconti finanziari renderà inoltre questi ultimi di più facile confronto, più chiari e più comprensibili.

Al pacchetto di proposte per imprese più responsabili fa seguito l'atto per il mercato unico (vedi IP/11/469), in cui la Commissione ha definito dodici leve per rilanciare il mercato unico nel 2012, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Due delle azioni chiave identificate sono la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese e microimprese, mediante l'introduzione di una normativa intelligente e la riduzione della burocrazia, e la creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo dell'imprenditoria sociale.

Fonte: Rapid Press Release, 25 ottobre 2011

"Frontiere intelligenti" per l'UE: la Commissione auspica un accesso più facile e maggior sicurezza

L'Unione europea necessita di una gestione più moderna ed efficace dei flussi di viaggiatori alle frontiere esterne. Il 25 ottobre la Commissione europea ha adottato una comunicazione che illustra le principali opzioni per l'uso di nuove tecnologie diretto a semplificare la vita agli stranieri che si recano di frequente nell'UE e monitorare meglio i cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere. Permettere ai viaggiatori di attraversare le frontiere rapidamente e senza intoppi, garantendo però un livello adeguato di sicurezza, è una vera sfida per molti Stati membri. Ogni anno oltre 700 milioni di cittadini dell'Unione e di paesi terzi attraversano le frontiere esterne dell'UE e in futuro saranno ancora di più: secondo stime, nel 2030¹ il numero viaggiatori negli aeroporti potrebbe addirittura aumentare dell'80%. Ciò significa che se non si provvede rapidamente a modernizzare le procedure di verifica di frontiera i tempi di attesa e le code saranno sempre più lunghe. È nell'interesse dell'Unione agevolare quanto più possibile l'ingresso in Europa dei turisti e dei viaggiatori d'affari. L'iniziativa "frontiere intelligenti" comprende pertanto:

- un sistema di ingresso/uscita che registrerà in una banca dati elettronica la data e il luogo d'ingresso e la durata del soggiorno di breve durata autorizzato, sostituendo l'attuale sistema di apposizione di timbri sui passaporti. Tali dati resterebbero poi a disposizione delle autorità preposte al controllo di frontiera e dei servizi d'immigrazione;
- un programma per viaggiatori registrati grazie al quale determinati gruppi di viaggiatori frequenti di paesi terzi (viaggiatori d'affari, familiari ecc.) potranno, previo esame preventivo appropriato, beneficiare di verifiche di frontiera semplificate entrando nell'UE attraverso apposite porte automatiche. In questa ipotesi si velocizzeranno gli attraversamenti

di frontiera per 4-5 milioni di viaggiatori all'anno² e si incoraggeranno gli investimenti in moderni controlli di frontiera automatizzati (ad esempio i passaporti elettronici) nei principali valichi di frontiera.

La Commissione discuterà tutti questi aspetti con il Parlamento europeo, il Consiglio e il garante europeo della protezione dei dati, quindi, nel corso del prossimo anno, presenterà le proposte legislative.

Fonte: Rapid Press Release, 25 ottobre 2011

PE: norme più severe per impedire l'accesso della criminalità ai Fondi comunitari

Il Parlamento europeo sostiene regole più severe per impedire alle organizzazioni di stampo mafioso di accedere ai fondi pubblici. La relazione, adottata nei giorni scorsi, propone una chiara linea di contrasto: confiscare i beni delle organizzazioni criminali e i profitti delle loro attività. Per evitare che fondi comunitari finiscano nelle mani di organizzazioni di stampo mafioso, il Parlamento invita la Commissione ad attivarsi affinché siano stabilite le norme necessarie ad assicurare la piena tracciabilità dei fondi europei da parte delle istituzioni competenti, così come da parte di cittadini e stampa. Particolare attenzione è dedicata alle amministrazioni locali che, secondo quanto sostiene il testo, "sono maggiormente esposte a infiltrazioni da parte del crimine organizzato". La Commissione e gli Stati membri dovrebbero concentrare la loro azione sul contrasto ai patrimoni criminali, compresi quelli che spesso sono occultati attraverso una rete di prestanome, fiancheggiatori, istituzioni politiche e gruppi d'interesse. Allo stesso modo, bisognerebbe predisporre regole chiare in materia di tracciabilità del denaro in modo da facilitare l'individuazione di fenomeni connessi al riciclaggio di denaro sporco proveniente da attività illecite. Il volume di affari delle organizzazioni criminali di stampo mafioso che agiscono in Europa è imponente, in particolare se si guarda a quelle italiane per le quali si stimano entrate per almeno 135 miliardi di euro. Entro tre mesi sarà istituita una commissione speciale che valuterà la diffusione delle organizzazioni criminali e delle mafie che agiscono a livello transnazionale e avrà anche il compito di monitorare l'appropriazione di denaro pubblico da parte delle organizzazioni criminali, le loro infiltrazioni nel settore pubblico e lo stato di "contaminazione dell'economia legale e della finanza". Infine, il Parlamento chiede che si adottino nuove regole per assicurare l'esclusione dalle liste elettorali del Parlamento europeo di persone condannate per reati legati alla criminalità organizzata. A tal fine, i gruppi politici europei dovranno adottare codici interni di etica e gli Stati membri dovranno prevedere simili regole per le elezioni nazionali e locali.

Fonte: Europaregioni, 27 ottobre 2011

Agenda digitale: incentivare la digitalizzazione della cultura dell'UE per favorire la crescita

La Commissione europea ha adottato una raccomandazione in cui invita gli Stati membri dell'UE ad intensificare le proprie iniziative, a mettere in comune le rispettive risorse e a coinvolgere il settore privato sul fronte della digitalizzazione del materiale culturale. La digitalizzazione è infatti uno strumento essenziale per ampliare l'accessibilità al patrimonio culturale dell'Europa e per promuovere la crescita nelle industrie culturali europee. I materiali digitalizzati dovrebbero essere resi disponibili attraverso Europeana, la biblioteca, l'archivio e

il museo digitale d'Europa. La nuova raccomandazione costituisce l'aggiornamento di una raccomandazione del 2006 e tiene conto delle relazioni periodiche degli Stati membri dal 2008 al 2010, le quali evidenziano che nonostante alcuni miglioramenti, occorre un'azione più incisiva per quanto riguarda le risorse finanziarie, gli obiettivi quantitativi per la digitalizzazione e un solido sostegno a favore di Europeana. La raccomandazione invita gli Stati membri a:

- predisporre piani rigorosi per i propri investimenti nella digitalizzazione e favorire i partenariati pubblico-privato per la condivisione dei relativi costi. La raccomandazione stabilisce i principi fondamentali per garantire che tali partenariati siano equi ed equilibrati.
- Rendere disponibili entro il 2015 tramite Europeana 30 milioni di oggetti, compresi i capolavori europei che non sono più protetti dai diritti d'autore e tutto il materiale digitalizzato grazie a finanziamenti pubblici.
- Incrementare la presenza in rete di materiale coperto dai diritti d'autore, istituendo un quadro normativo di riferimento che consenta la digitalizzazione su larga scala e l'accessibilità transfrontaliera delle opere fuori commercio.
- Rafforzare le proprie strategie e adattare la propria legislazione per garantire la conservazione a lungo termine del materiale digitalizzato, accertandosi, ad esempio, che il materiale depositato non preveda sistemi di protezione tecnologici che ostacolano la conservazione da parte dei bibliotecari.

Fonte: Rapid Press Release , 28 ottobre 2011

Voto per il bilancio UE 2012 e il summit sulla crisi nell'eurozona: i punti della plenaria del Parlamento europeo del 24-27 ottobre

Il voto per il bilancio UE 2012 e il summit sulla crisi nell'eurozona hanno dominato l'agenda di questa sessione. Sotto i riflettori anche la lotta contro la pedopornografia, il crimine organizzato in Unione europea, la mobilità per i cittadini bulgari e rumeni, l'annuncio del vincitore del premio Sakharov 2011, le regole per i richiedenti asilo politico e la situazione in Ucraina. In particolare: il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione che richiede regole più rigide per impedire a organizzazioni di stampo mafioso di avere accesso ai fondi pubblici. I parlamentari hanno invitato la Commissione a redigere delle proposte legislative a riguardo. Hanno anche proposto di creare una commissione speciale "entro tre mesi" per individuare gli usi impropri di fondi pubblici da parte di organizzazioni criminali e l'infiltrazione nel settore pubblico. I parlamentari hanno poi votato una risoluzione che sottolinea la necessità di una riforma della politica economica globale per consentire il riequilibrio dell'economia mondiale ed evitare un'altra crisi. Si chiede un Fondo Monetario Internazionale più democratico, la fine della segretezza bancaria, la separazione delle banche speculative da quelle commerciali, un unico seggio per l'UE al FMI e alla Banca Mondiale, e un arresto delle manipolazioni politiche dei tassi di scambio. Il Parlamento europeo ha inoltre votato una risoluzione per permettere a bulgari e rumeni l'accesso al mercato del lavoro in tutti gli Stati membri entro la fine del 2011. Un'iniziativa di relazione è stata poi adottata sui mezzi dell'Unione europea per raggiungere il proprio obiettivo sull'occupazione entro il 2020: il 75% della popolazione attiva (20-64 anni) al lavoro. Il Parlamento ha discusso e votato la sua posizione sul bilancio dell'Unione europea per il prossimo anno. Tra i cambiamenti figurano l'aumento delle risorse in favore della Palestina e del processo di pace, il pattugliamento delle frontiere esterne nel Mediterraneo, la gestione dei flussi di rifugiati e programmi per favorire la

crescita. I deputati hanno inoltre votato per rivedere le regole per i richiedenti asilo. Le persone in serio pericolo di vita - nel caso di ritorno nel proprio paese - e che non vengono qualificati come rifugiati, dovrebbero comunque avere gli stessi diritti dei rifugiati: come il lavoro, l'educazione e l'accesso alle cure mediche. Queste sono le prime sei proposte del "pacchetto asilo politico" che devono essere accettate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. È stata poi presentata una risoluzione congiunta (PPE, S&D, ALDE, ECR Verdi/ALE) sulla situazione in Ucraina per la condanna la sentenza di sette anni di carcere per il leader dell'opposizione Yulia Tymoshenko. Nel testo, i parlamentari ritengono che "una mancata revisione della sentenza di Yulia Tymoshenko minaccerà la conclusione dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione e la sua ratifica, portando il Paese più lontano da una prospettiva europea". Il Parlamento europeo ha infine approvato la relazione della deputata italiana di centro-destra Roberta Angelilli sugli abusi sessuali, lo sfruttamento sessuale dei bambini e sulla pedopornografia infantile. La deputata italiana chiede più indagini sui reati nei procedimenti penali, migliori strumenti per compiere le indagini, la rimozione del contenuto pedopornografico dai server all'interno degli Stati membri.

Fonte: sito web Parlamento europeo, 28 ottobre 2011

Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione: aiuti per 3,9 milioni di euro a 528 ex lavoratori edili in Italia

La Commissione europea ha proposto di concedere all'Italia aiuti del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro. Il finanziamento, cui si aggiungeranno i 2,1 milioni di euro del contributo nazionale, contribuirà a far ritrovare un impiego a 528 lavoratori licenziati da imprese di costruzione, per lo più piccole imprese, delle province di Trento e Bolzano. La proposta sarà ora sottoposta all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri UE. La domanda italiana di intervento del FEG si riferisce a 643 licenziamenti in 323 piccole e medie imprese operanti nel settore dell'edilizia nel Trentino-Alto Adige. I licenziamenti sono una conseguenza della crisi economica e finanziaria, che ha determinato un forte calo della domanda di nuove abitazioni e di lavori di rinnovo del parco edilizio in questa regione, in cui il settore edilizio rappresenta un'importante fonte di occupazione. Su un totale di 643 lavoratori licenziati, sono 528 quelli per i quali il reinserimento nel mercato del lavoro si presenta più difficile e a cui sono diretti gli aiuti del FEG. Il pacchetto di interventi FEG comprenderà servizi di consulenza e di orientamento individualizzati per i lavoratori, valutazione delle competenze e ricollocamento professionale, coaching, formazione generale e riqualificazione, formazione professionale individuale, tutoraggio dopo il reinserimento nel mondo del lavoro e il versamento di indennità di presenza e di sussistenza.

Fonte: Rapid press release, 30 ottobre 2011

Industria competitiva: conferenza di alto livello

Bruxelles, 24 novembre 2011

Il 24 Novembre 2011 si terrà a Bruxelles la conferenza di alto livello sull'industria competitiva dal titolo " La politica industriale integrata nell'era della globalizzazione". La conferenza si svolgerà circa un anno dopo l'adozione da parte della Commissione della strategia Europa 2020, l'iniziativa faro dell'Europa sulla politica industriale, che propone un nuovo approccio alla politica industriale e individua le azioni chiave da attuare al fine di mantenere una forte, competitiva e diversificata filiera di produzione industriale nell'UE. L'evento riunirà i responsabili politici di alto livello europeo e internazionale, tra cui il presidente Barroso e il vicepresidente Tajani, leader del settore e le parti interessate, nonché rinomati accademici e consiglieri politici per discutere sulle sfide e le opportunità che l'industria europea offre in questo momento critico dell'economia globale, e sulle risposte politiche necessarie a livello comunitario e nazionale. Per partecipare è possibile registrarsi entro e non oltre il 10 Novembre 2011.

Per maggiori informazioni contattare entr-ind-competitiveness@ec.europa.eu

INTERREG IVC 'Good Practice Fair 2011'

Cracovia, 24 novembre 2011

Quali sono le tecniche più efficaci per sostenere l'imprenditorialità e favorire l'occupazione? Quali lavori a livello regionale possono essere creati per combattere i cambiamenti climatici? Come possono affrontare le regioni le sfide imposte dai cambiamenti climatici e demografici? La conoscenza finora acquisita in materia dai 27 Stati UE e da Norvegia e Svizzera sarà condivisa nel corso dell'evento INTERREG IVC "Good Practice Fair 2011", con lo scopo proporre alle regioni soluzioni condivisibili in questa fase di crisi economica. L'evento, incentrato sullo scambio di best practices, sarà aperto a policy-makers da tutta Europa, soprattutto a coloro che non hanno finora partecipato ad alcun partenariato nel quadro di INTERREG IVC.

Per le registrazioni (entro e non oltre l'11 novembre): goodpractice.interreg4c.eu

Dall'Italia all'Europa: capire e comunicare i nuovi scenari dell'energia

Roma, 25 novembre 2011

Venerdì 25 e sabato 26 novembre, la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, organizzano l'incontro di formazione per giornalisti, comunicatori e uffici stampa "Dall'Italia all'Europa, capire e comunicare i nuovi scenari dell'energia. Il seminario, realizzato in collaborazione con il Consiglio nazionale Ordine dei giornalisti e la Federazione Nazionale Stampa Italiana, ha l'obiettivo di approfondire le novità nello scenario energetico a livello europeo e le prospettive della regolazione, avviando anche una riflessione sulle opportunità di comunicazione nel settore dell'energia. I lavori si terranno a Roma, presso lo Spazio Europa della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, nella giornata di venerdì e fino alle ore 13,30 del sabato; fra i partecipanti, oltre ad esperti e docenti, il Vice Presidente della Commissione europea Antonio Tajani, il Presidente e i componenti del Collegio dell'Autorità per l'energia, europarlamentari e giornalisti.

Per informazioni ulteriori:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/dalla_rappresentanza/seminario_giornalisti_energia_it.htm

Varsavia: Strategic Energy Technology Plan Conferece 2011

Varsavia, 28 novembre 2011

Organizzata dal Punto di contatto nazionale per i programmi di Ricerca e Innovazione e dalla Commissione europea, in stretta collaborazione con il Ministero della scienza e dell'istruzione superiore e il Ministero dell'Economia della Polonia, dal 28 al 29 novembre 2011 si volgerà, a Varsavia, la quinta Conferenza sul piano strategico europeo per le tecnologie energetiche (SET). L'evento, nel corso dei due giorni, fornirà ai rappresentanti dell'industria, della ricerca, dei finanziamenti e della politica una importante occasione per analizzare e discutere sui fondi e sullo sviluppo rapido delle tecnologie energetiche a bassa emissione di carbonio identificate nel piano SET. Nel corso della manifestazione si svolgerà una mostra sulle tecnologie del piano SET e su progetti dimostrativi.

Per ulteriori informazioni: <http://setplan2011.pl/Default.aspx?id=2>

V Summit delle regioni e città europee

Copenhagen, 22 e 23 marzo 2012

Il 22 e 23 marzo 2012 a Copenaghen si terrà il " 5° Summit delle Regioni e Città europee" organizzato dal Comitato delle Regioni (CdR) in partnership con la Città di Copenaghen e la Regione della Danimarca. Per l'occasione un'esposizione dal titolo "Beautiful, Green, Smart and Inclusive: Colourful Cities" illustrerà le migliori pratiche di sviluppo urbano. Il Comitato delle Regioni invita gli enti locali e regionali, le associazioni ed altre organizzazioni a partecipare alla mostra inviando il proprio progetto entro il 7 novembre p.v. Saranno predisposti circa 30 stands sui seguenti temi:

- 'Beautiful City', sui progetti legati all'architettura ed alla pianificazione urbana;
- 'Green City' incentrato su efficienza energetica, trasporti, sviluppo sostenibile urbano e regionale;
- 'Smart City' illustrerà progetti e strategie innovative;
- 'Inclusive City' promozione dell'innovazione sociale, dell'occupazione e di soluzioni creative per i servizi sociali.

Per maggiori informazioni su come divenire partner dell'esposizione contattare: CoR-Summit2012@cor.europa.eu

Paesi Bassi: conferenza europea sull'energia

Maastricht, 17-20 aprile 2012

Dal 17 al 20 aprile 2012, a Maastricht si svolgerà con la II° Conferenza europea per la ricerca energetica. L'evento, caratterizzato da mirati simposi su tematiche differenziate, fornirà, ai partecipanti, una visione globale sul futuro energetico e tenderà a definire il ruolo della scienza e della ricerca, per la creazione di un futuro sostenibile nel panorama energetico europeo, attraverso una comunità scientifica europea, indirizzata ad affrontare queste sfide e, a migliorare la necessaria cooperazione per una efficace comunicazione nella ricerca, nello sviluppo e nell'innovazione industriale nel campo energetico.

Per ulteriori informazioni: <http://energy-conference.eu/>

Fiscalità: la Commissione chiede all'Italia di attuare le norme UE in materia di IVA

La Commissione europea ha formalmente invitato l'Italia a conformarsi alla legislazione dell'UE adottando e comunicando alla Commissione le misure nazionali destinate a dare attuazione alle norme UE relative al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto e alle norme UE sull'IVA in relazione all'evasione fiscale connessa all'importazione. La direttiva 2009/162/UE, che modifica varie disposizioni della direttiva 2006/112/CE, chiarisce alcuni aspetti della direttiva IVA per garantire un'applicazione più coerente di tali norme in tutta l'Unione a vantaggio delle imprese e dei consumatori. La direttiva 2009/69/CE, che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto in relazione all'evasione fiscale connessa all'importazione, stabilisce norme chiare sul regime fiscale di determinate importazioni per contrastare più efficacemente le frodi fiscali. La mancata attuazione di tali direttive da parte dell'Italia complica il sistema dell'IVA per il contribuente rendendolo più passibile di frodi. La richiesta della Commissione all'Italia circa l'attuazione delle due direttive in oggetto viene trasmessa sotto forma di parere motivato, che costituisce la seconda fase del procedimento d'infrazione dell'UE. La Commissione si riserva il diritto di adire la Corte di giustizia dell'UE se entro due mesi l'Italia non apporterà le opportune modifiche alla propria legislazione.

Fonte: Rapid press release, 27 ottobre 2011

La Primavera araba vince il Premio Sakharov 2011

Il Premio Sakharov del Parlamento europeo per la libertà di pensiero 2011 è stato assegnato a 5 rappresentanti del popolo arabo per esprimere riconoscimento e sostegno alla loro lotta per la democrazia e per i diritti umani. Il Premio Sakharov 2011 va a Asmaa Mahfouz (Egitto), Ahmed al-Zubair Ahmed al-Sanusi (Libia), Razan Zaitouneh (Siria), Ali Farzat (Siria) e, postumo, a Mohamed Bouazizi (Tunisia). Queste candidature erano state presentate congiuntamente dai gruppi politici PPE, S&D, ALDE e Verdi. Il premio sarà consegnato ai vincitori dal Presidente Jerzy Buzek durante una seduta solenne a Strasburgo il prossimo 14 dicembre.

Fonte: sito web Parlamento europeo, 27 ottobre 2011

Pacchetto asilo: il Parlamento europeo approva direttiva

Il Parlamento europeo ha approvato la proposta della Commissione che intende modificare la direttiva relative alle condizioni richieste (del pacchetto asilo) che rafforzerà i diritti accordati ai rifugiati e ai beneficiari di una protezione sussidiaria in seno all'Ue. La direttiva garantisce diritti uniformi in materia di cure e salute e di accesso al mercato del lavoro. "Si tratta di una tappa importante nel quadro dell'obiettivo di far approvare entro il prossimo anno tutte le proposte della Commissione in materia di asilo, conformemente all'esigenza formulata in questo senso dal Consiglio d'Europa nel programma di Stoccolma. L'accordo invia ugualmente un segnale politico forte in occasione del 60esimo anniversario della convenzione dell'ONU sullo statuto dei rifugiati. Gli eventi di oggi mostrano che dobbiamo disporre di

procedure sicure, trasparenti ed efficaci per coloro che arrivano da noi in cerca di protezione” ha dichiarato Cecilia Malmstrom, commissario responsabile degli affari interni.

Fonte: Europaregioni, 30 ottobre 2011

L'UE non deve lasciare indietro le zone rurali, ha dichiarato la Presidente del CdR Bresso

Nel suo intervento al Congresso europeo dei comuni rurali a Varsavia, organizzato dal Comitato delle regioni (CdR) e dall'Unione dei comuni rurali della Repubblica di Polonia nel quadro della presidenza polacca del Consiglio, Mercedes Bresso ha sottolineato che le zone rurali continuano a soffrire di una forte disoccupazione e della mancanza di infrastrutture di base. A suo avviso, le proposte di riforma della politica regionale e agricola dell'UE rappresentano un passo avanti per colmare questi deficit di sviluppo. A tale proposito Michel Delebarre (FR/PSE), sindaco di Dunkerque e presidente della commissione Politica di coesione territoriale del CdR, ha elogiato la proposta di creare un quadro strategico comune per tutti i principali fondi UE, grazie al quale si potrà assicurare un autentico coordinamento tra sviluppo rurale e politica di coesione. Nella stessa ottica Delebarre si è pronunciato a favore dei progetti integrati di sviluppo locale, esortando a non cadere nella trappola di contrapporre le zone urbane e quelle rurali. La Presidente Bresso ha poi menzionato il rischio che le proposte intese a concedere una maggiore flessibilità agli Stati membri nell'assegnare i finanziamenti del fondo di sviluppo rurale dell'UE nascondano un tentativo di "nazionalizzazione" e indeboliscano l'obiettivo iniziale di tale fondo. Inoltre, analogamente alla proposta di destinare alla protezione ambientale una quota minima del 25 % del fondo di sviluppo rurale, Bresso ha suggerito "di impiegare, ad esempio, il 20 % dei finanziamenti disponibili per rafforzare l'inclusione sociale, ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo economico".

Fonte: sito web Comitato delle Regioni, 21 ottobre 2011

Da una conferenza ad alto livello tenutasi a Bruxelles scaturisce una convergenza di opinioni sui principali elementi del quadro finanziario pluriennale 2014-2020

La conferenza ad alto livello sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020, che ha riunito per due giorni parlamentari, ministri e altri soggetti nazionali con rappresentanti delle istituzioni UE, si è conclusa con una convergenza di opinioni su molte delle questioni principali, evidenziando al tempo stesso la necessità di proseguire un ampio dialogo in base alle proposte della Commissione. I partecipanti hanno insistito sul fatto che questo evento offra un'opportunità unica di discutere con tutti i principali interlocutori di una questione importante come quella dei futuri bilanci dell'UE. È emersa una convergenza di opinioni su molti aspetti fondamentali:

1. la necessità di massimizzare il valore aggiunto mediante un esplicito collegamento tra il bilancio e una strategia politica chiara, la nostra strategia Europa 2020;
2. la necessità di concentrarsi sui settori che possono essere gestiti in modo più efficace a livello europeo, quali il mercato unico o gli investimenti nelle infrastrutture e nella ricerca;
3. la necessità di semplificare ulteriormente il modo in cui viene speso il bilancio, così da rendere più facile la vita degli utenti, pur riconoscendo la condivisione di questa competenza tra il livello europeo e il livello nazionale;

4. la necessità di avere un bilancio più flessibile e di concentrarsi sulla qualità della spesa;
5. la necessità di mantenere uno spirito di apertura nel discutere la questione delle risorse e di adoperarsi per rendere più trasparenti le modalità di finanziamento dell'UE, così da porre fine alle discussioni su beneficiari e contributori netti;
6. infine, la necessità di proseguire questo dialogo e in particolare di coinvolgere maggiormente i parlamenti nazionali.

Fonte: sito web Commissione europea, 21 ottobre 2011



Redazione:

Annachiara Stefanucci

39, Avenue des Arts

1040 Bruxelles

e-mail: a.stefanucci@upi-tecla.eu

Tel. +32.2.5035128